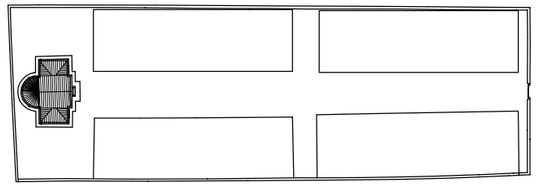
LA NASCITA E L'EVOLUZIONE DEL CIMITERO

I FASE_Nei secoli passati sappiamo che un cimitero a Lizzana era all'interno dell'abitato. Formava tutt'uno con la chiesa ed era disposto attorno all'abside della Pieve, la cui struttura architettonica doveva essere di stile tardo romanico, o gotico.
Durante una visita del Vescovo di Trento si avvisa la necessità direalizzare un nuovo cimitero in luogo di quelo vechio esistente, ormai "troppo ristretto e quindi isalubre"(1).
Secondo un censimento dello storico F. Zeni, il cimitero all'ombra della Pieve esisteva ancora nel 1866 (2).
Vengono stanziati i primi finanziamenti dall'Imperial Regio governo di Vienna nel 1871 (3).
La controversia tra il paese di Lizzana e quello di Lizzanella si traduce nella volontà di realizzare due separati cimiteri.(4)

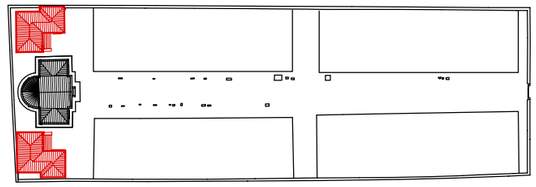
II FASE_Nel 1875 la ricerca di un nuovo sito cimiteriale si fa quanto mai pressante, e anche gli amministratori della Pieve si convincono che è necessaria l'unificazione dei due cimiteri.
Il malcontento della gente di Lizzanella non accenna a diminuire davanti ai ritardi incomprensibili e prolungati dell'amministrazione.
Il progetto del nuovo cimitero ad opera dell'arch. F. Mascanzoni risale al 1876 per la cui realizzazione viene indetta una pubblica Asta (5). Viene collaudato nel 1878 il nuovo cimitero 'alle porte rosse'.

III FASE_ sebbene non si abbia documentazione che confermi sicuramente esiste un afase di ampliamento del cimitero post 1900.

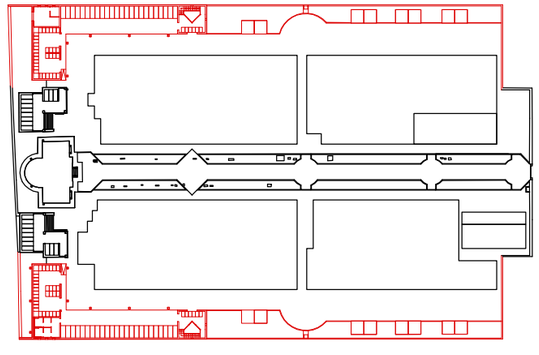
IV FASE_nel 1999 lo studio associato Galvagni e Gelmini progettano l'ampliamento del cimitero di Lizzana e Lizzanella.



II FASE



III FASE



IV FASE

1263 _la Val Lagarina è sotto il dominio dei Castelbarco

1300 _La Pieve di Lizzana e la arcipretura esercita il potere sul territorio

1416 _Rovereto è sotto il dominio veneziano

1532 _Rovereto rimane in potere al feudo della chiesa di Trento

1582 _la pieve di Lizzana non è più il centro di riferimento religioso del territorio

1866 _il cimitero sotto la Pieve viene ancora usato

1836 _epidemia di colera

1869 _il vescovo di Trento esprime la volontà di sopprimere il vecchio cimitero perrealizzarne uno nuovo.

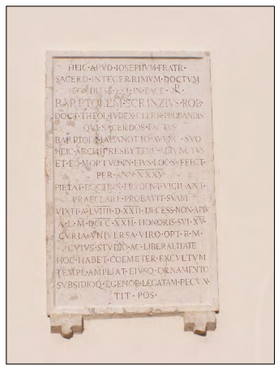
1871 _viene fatta istanza al Regio Governo di Vienna per finanziare i lavori del nuovo cimitero

1878 _viene collaudato il nuovo cimitero

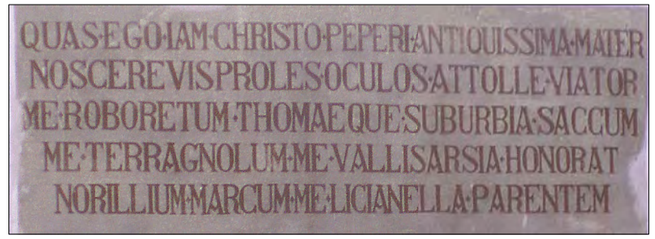
1878 _viene collaudato il nuovo cimitero

1900? _vengono realizzate le tombe di famiglia

1999 _viene presentato il progetto di ampliamento del nuovo cimitero



Lapidi sul fronte della chiesa rivolto verso l'area che era occupata dal primo cimitero



Scritta sulla facciata della Pieve indicante la giurisdizione della chiesa madre.

1611_Grande Carta del Tirolo: la pieve di Lizzana

PROGETTO: *RWA*_Ruffo Wolf Architetti Arch. Ruffo Wolf (capogruppo), Arch. Carlo Adolfo Fia, Arch. Sara Rubes (coll.), Arch. Elena Crosina (coll.), Arch. Chiara De Simone (coll.)

NOTE

1.'...nel 29 luglio del 1869 mi facea conoscere ch'Egli era costretto a sospendere il cimitero di questa parrocchia perchè evidentemente troppo ristertto per la popolazione di quetsa Parrocchia e quindi insalubre...Si trattenne però da questo passo nella speranza che il Comune avrebbe effettuato il suo progetto di edificarne un nuovo....'

2. Nel 1866, e in seguito nel 1870 il rappresentante della Comunità di Lizzanella, il Sig. Barberi , fa istanza al Comune di Lizzana di spostare in luogo più adatto il piccolo cimitero del paese perché il terreno era poco profondo (solo 3 piedi, a fronte dei 6 piedi, minimo richiesto dalle vigenti leggi sanitarie) e troppo ridotto come dimensione rispetto alle necessità che si profilavano davanti con una certa urgenza.

3. nel 1872 il dottor Aberle, rappresentante distrettuale del ministero dell'interno, durante una ispezione sanitaria nel Distretto decretava l'assoluta carenza delle condizioni esigite dalla norma riscontrabili nel cimitero di Lizzanella.
Il comune decide di muoversi e inizia a reperire i fondi necessari, facendo istanza all'Imperial regio governo di Vienna. E dalle casse personali dello stesso imperatore provengono i primi 100 fiorini (anno 1871), per finanziare i lavori.

4. La controversia tra Lizzana e Lizzanella continua a sussistere perché gli uni vogliono mantenere il cimitero vicino alla Pieve, mentre gli altri , spinti dalla necessità vogliono un intervento drastico e immediato che rispecchi l'urgenza della loro situazione.
L'Ordinario del luogo, Principe Vescovo di Trento interpella il parroco circa l'annosa questione in corso tra i due paesi. Per avere una risposta il parroco (1871) sollecita il comune a prendere una decisione, esprimendo tuttavia il suo parere della non opportunità per la soluzione di un unico cimitero .

5. Finalmente sul finire dell'anno 1875, si individua e si acquista un terreno adatto allo scopo. Si prendono i contatti con il progettista, l'ing. arch. F. Mascanzoni di Rovereto.
Ora la battaglia si fa sul progetto, pressato da infinite modifiche, e sulla entità della somma disponibile, mai sufficiente per compiere i lavori a perfetta regola d'arte.
Tanto più che la Cappella progettata, dovrà essere ingrandita, per potervi collocare l'altare che i nobili Betta di Lizzana intendevano donare al nuovo cimitero.
Sbrigate tutte le formalità del caso, si parte finalmente alla realizzazione del progetto. L'opera viene messa all'asta per una somma di fiorini 3800 nell'anno 1876.

La ditta Maino di Bolognano vince la gara ed eseguirà i lavori per la costruzione del nuovo cimitero. '...l'asta avrà luogo in questa Cancelleria Comunale il giorno 29 corr. dalle 8 alle 12 antim....Nella Cancelleria Comunale restano intanto ostesibili a chiunque i disegni, la descrizione dei lavori, ed il Capitolato di appalto.Dall'Ufficio Comunale , Lizzana 20 Ottobre 1876, Il capo Comune AZZOLINI'.

BIBLIOGRAFIA E FONTI

Fonti dirette e indirette
ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI SACCO presso l'ARCHIVIO STORICO DI ROVERETO
- "Carteggio e atti degli affari comunali" - Busta 101- Costruzione del nuovo cimitero - fascicolo 13."
"Carteggio e atti degli affari comunali"- Busta 91 - fascicolo 298

R.ALBERTINI, La Piof, edizioni Bolognani, 1984